

IL SALUTO TRADIZIONALE NEL BUDO

Il saluto (**REI**) ha un grande significato nelle arti del Budo. È l'espressione dei valori di rispetto, cortesia e sincerità, contenuti nel Budo e nell'atteggiamento interiore dei praticanti. La forma di saluto rituale, all'inizio e alla fine di ogni sessione, viene eseguita in ginocchio, seduti sui talloni (**ZA REI**), appoggiando le mani a terra con gli indici che si toccano e compiendo un inchino verso terra. Oppure viene eseguito in piedi (**RITSU REI**), assumendo una postura eretta e composta, compiendo, al comando, un piccolo inchino. I comandi relativi al saluto rituale, di solito, vengono dati dall'allievo più anziano di pratica, presente al momento nel Dojo. Ogni forma di saluto ha il suo significato.

SHOMEN NI REI: È il saluto rivolto all'area d'onore del Dojo (la Kamiza), dove sono esposte le immagini dei fondatori dell'arte marziale praticata, al fine di esprimere loro rispetto e riconoscenza per aver tramandato l'importanza di lottare per un ideale superiore. **SENSEI NI REI:** questa espressione di saluto è rivolta al maestro o all'insegnante di turno, che guida la sessione di allenamento. **OTAGAI NI REI:** è il saluto tra gli allievi presenti, ma è anche il modo che ogni allievo ha per esprimere ai compagni il rispetto per la loro salute e la gratitudine per il loro indispensabile contributo alla sua formazione tecnica. L'inchino viene eseguito anche ogni volta che si entra o si esce dal Dojo, prima e dopo la pratica con un compagno, e alla fine della spiegazione di una tecnica che l'insegnante ha fatto, come ringraziamento per l'insegnamento ricevuto.